

Appalti pubblici

Risposta del 15 dicembre 2008 all'interpellanza presentata il 20 ottobre 2008 da Saverio Lurati

L'interpellante si rimette al testo.

BORRADORI M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - L'interpellanza è dettagliata, le domande sono precise. Per poter rispondere ho chiesto alla direzione generale dell'Ente ospedaliero cantonale di farmi pervenire delle osservazioni che rispondono, almeno in parte, alle varie domande. Risponderò in seguito come Dipartimento a una seconda serie di domande.

In data 21 ottobre la direzione generale Area tecnica dell'EOC mi ha inviato uno scritto da cui estrapolo quanto segue.

1. A chi sono stati effettivamente assegnati gli appalti in questione?

L'appalto in questione è comprensivo della fornitura e della posa delle poltroncine, inclusa la struttura a gradoni di sostegno, occorrenti per la costruenda sala dei piccoli congressi all'Ospedale regionale di Bellinzona. Il mandato è stato affidato alla ditta Castellani e Cavalli di Locarno, attiva nel campo della fornitura di arredi e materiali d'ufficio per un importo complessivo di 141'596.20 franchi.

2. Come si è svolta la procedura di aggiudicazione, e quali sono stati i motivi per cui questi lavori sono stati assegnati a ditte che neanche sono conosciute?

L'aggiudicazione del mandato è avvenuta con una procedura di appalto pubblica cui hanno partecipato sei ditte ai sensi del Concordato cantonale sugli appalti pubblici. Per ragioni di tutela del committente (l'EOC), a garanzia della buona esecuzione da parte di una sola ditta, il concorso prevedeva anche una parte di lavori da eseguire in loco prima della fornitura e della posa delle poltroncine. La ditta deliberataria si è appoggiata al produttore delle poltroncine, la ditta Deco collezioni SRL di Felegara Parma, anche per l'esecuzione della struttura di sostegno trattandosi di un lavoro specialistico. La stessa è stata eseguita dalle ditte citate nell'interpellanza. Si sottolinea che gli operai delle ditte in questione, secondo le informazioni fornite dalla Castellani e Cavalli, disponevano di un regolare permesso di lavoro temporaneo. La ditta Castellani e Cavalli non ha richiesto al committente l'autorizzazione a subappaltare l'esecuzione della gradinata. I lavori eseguiti in loco corrispondono a circa un terzo del valore complessivo della commessa. Di questo ammontare le opere da gessatore assommano a circa cinquemila franchi, pertanto marginali nel contesto della prestazione globale.

3. Chi ha materialmente gestito l'appalto e chi si è occupato della direzione lavori?

L'appalto è stato gestito dall'area tecnica della direzione generale dell'EOC, mentre il controllo formale degli atti è stato effettuato dall'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti del mio Dipartimento. Per contro la sorveglianza dei lavori è stata affidata a uno studio esterno.

4. *Quali garanzie sono state ottenute sull'esecuzione, considerato che gli esecutori non sono, si presume, gli assegnatari dell'appalto?*

La garanzia della buona esecuzione delle opere e delle forniture nei confronti dell'EOC è di competenza della ditta Castellani e Cavalli di Locarno.

Questa è la risposta che mi è pervenuta dall'Ente ospedaliero.

Posso però aggiungere che il responsabile della direzione lavori, citato ma non menzionato nel documento, era ed è lo studio di architettura Pellegrini e partners di Bellinzona.

5. *Come intende procedere nei due casi in oggetto?*

Il Consiglio di Stato prenderà, se occorre, i provvedimenti necessari nei confronti della ditta deliberataria secondo l'art. 45 della legge sulle commesse pubbliche [LCPubb, RL 7.1.4.1] tenendo conto dell'importanza o della gravità di quanto è stato commesso.

6. *Cosa intende mettere in atto per evitare il ripetersi di simili situazioni già denunciate a più riprese?*

L'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti può intervenire unicamente su segnalazione in quanto responsabile del cantiere è la direzione dei lavori, rispettivamente il committente che, nel caso concreto, era l'Ente ospedaliero.

7. *Come intende agire nei confronti dell'EOC e della Divisione della logistica, cui compete l'obbligo della verifica delle disposizioni di legge?*

La direzione lavori compete esclusivamente agli organi dell'Ente ospedaliero cantonale per cui non v'è ragione di intervenire nei confronti della Sezione della logistica.

8. *Cosa intende mettere in atto per sensibilizzare, richiamare alle proprie responsabilità ed eventualmente sanzionare i diversi Uffici cantonali e gli Enti pubblici e parapubblici, in caso di inadempienza o di palesi omissioni?*

Nel mese di luglio 2008 il centro di consulenza ha messo a disposizione dei committenti pubblici il nuovo manuale sulle commesse pubbliche al quale tutti i committenti possono attingere informazioni puntuali per la gestione degli appalti. Faccio rilevare che la legge sulle commesse pubbliche non prevede alcuna sanzione nei confronti dei committenti, ma unicamente nei confronti degli esecutori della commessa.

9. *In applicazione dell'art. 45 della legge in questione, intende procedere all'esclusione dagli appalti pubblici (per un periodo massimo di cinque anni) delle ditte che in dispregio delle normative in vigore, e operando in regime di concorrenza sleale, hanno tranquillamente disatteso gli impegni assunti con la firma del contratto d'appalto?*

Come già detto, il Consiglio di Stato interviene sulla scorta di quanto previsto dall'art. 45 della legge sulle commesse pubbliche tenendo conto della gravità delle infrazioni commesse e del grado di colpa del concorrente.

10. *L'Amministrazione pubblica dispone del personale necessario e competente per esigere una corretta applicazione della legge, a tutela degli offerenti onesti e della serietà delle imprese che onorano gli impegni assunti escludendo furbate di ogni tipo?*

Si rileva che l'obbligo di verifica nei cantieri in merito alle normative di appalto e di gara compete principalmente al committente che, del resto, dispone di progettisti, direzione lavori eccetera. Il Consiglio di Stato interviene subsidiariamente adottando, se occorre, le sanzioni previste dall'art. 45 della legge sulle commesse pubbliche.

Rilevo che la legge nella sua sostanza risulta essere applicata correttamente e che i casi segnalati sono debitamente istruiti. Il discorso vale naturalmente in generale: nell'insieme essa è applicata correttamente anche se, evidentemente, non mancano casi in cui non tutto funziona.

Per quanto riguarda i lavori inerenti le gradinate, la moquette di rivestimento è fornita e posata dalla ditta Alberti Sergio Canobbio, aggiudicataria del relativo concorso pubblico.

Nel rapporto dell'EOC si legge che le poltroncine saranno posate da parte della ditta Castellani e Cavalli SA. Non posso escludere che oggi siano già state fornite visto il lasso di tempo trascorso tra l'interrogazione e la risposta.

LURATI S. - Ringrazio innanzitutto il Consigliere di Stato per la risposta esaustiva seppure tardiva, anche se va detto che una risposta più tempestiva non avrebbe modificato la situazione. Negli ultimi due o tre anni ho segnalato una decina di casi di questo genere; ne potrei aggiungere altri. L'impressione è che non ci sia abbastanza attenzione nell'applicazione della legge sugli appalti. Ciò appare ancor più grave se consideriamo che ci stiamo avviando verso un periodo di recessione, che comporterà una maggiore ricerca di lavoro da parte degli artigiani locali. Occorrerà quindi un migliore e differente coordinamento fra chi dirige i lavori, chi pianifica e chi distribuisce gli appalti. In caso contrario continueranno a succedere cose che non devono accadere.

Sono soddisfatto dell'eshaustività della risposta, non soddisfatto del risultato finale.

Parzialmente soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.